

L'INIZIATIVA. Il via l'8 aprile con il Santarcangelo a Reggio Emilia

Feralpi Salò, un debutto speciale: ecco il campionato dei disabili

È stato presentato ieri, nella Sala Rossa del municipio di Reggio Emilia, il campionato riservato ad atleti speciali, i disabili: 12 le squadre. La Feralpi Salò è nel girone B con Santarcangelo, Carrarese (i primi 2 incontri si disputeranno a Reggio Emilia, rispettivamente l'8 aprile e il 6 maggio) e Livorno (il 20 maggio allo stadio «Turina»).

La formula del torneo preve-

de gare di sola andata, con formazioni composte da 7 calciatori over 14. Al termine delle tre giornate passeranno al turno successivo le prime classificate e la migliore seconda. La finalissima si svolgerà a Firenze allo stadio «Artemio Franchi» il 16 giugno, nell'ambito della fase finale dei play-off del campionato di Lega Pro. Nel girone A ci sono Reggiana, Parma (scese

in campo già ieri), Forlì, Piacenza; nel C Modena, Siena, Prato e Pontedera.

Entra nel vivo il progetto «Senza di me che gioco è?». La Feralpi Salò è stata la prima, a livello professionistico, a inserire all'interno del settore giovanile un team composto da disabili, grazie anche alla Cooperativa «Il Gabbiano» e ad alcuni sponsor (Cassa Padana, Nuova Carpent-

ria Odolese, Erreà, Avis).

I ragazzi si allenano settimanalmente nel centro sportivo «Rigamonti» a Buffalora, agli ordini del tecnico Francesco Pellegrini e del vice Alessandro Rossi. Un'attività continuativa che attendeva solo il primo impegno ufficiale: «La creazione del campionato di Quarta Categoria - sottolinea il responsabile del settore giovanile Pietro Strada, presente nella Sala Rossa col suo braccio destro Piero Lodi - è un risultato importante, nella speranza che sia l'inizio di uno sviluppo più importante a livello nazionale. C'erano tanti ragazzi, si è vista l'emo-



La presentazione del campionato nel municipio di Reggio Emilia

zione nei loro occhi. Il fatto di poter giocare coi 3 punti in palio è un bel traguardo per noi e per loro. Gran parte delle squadre hanno adottato compagini già costituite. Noi no, siamo stati i primi tra le società professionistiche ad aver portato avanti un progetto del genere».

E Lodi: «I ragazzi si stanno allenando con entusiasmo. Ora c'è pure la componente agonistica come stimolo. È arrivato il loro momento, l'entusiasmo li galvanizza». Tra i presenti nella Sala Rossa il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina. ● S.Z.